

Un mese dedicato alla lotta contro gli armamenti e alla ripresa del dialogo

Tre grandi appuntamenti per la pace e il disarmo

Domenica 20 una grande marcia da S. Maria degli Angeli ad Assisi - Il 25 una giornata di dibattiti con musicisti poeti e gruppi rock - Decine di manifestazioni

PERUGIA — I grandi temi della pace, della lotta contro gli armamenti e per la ripresa del dialogo e della distensione caratterizzeranno in Umbria tutto questo mese di aprile appena entrato. Sono in cantiere infatti alcune iniziative di grande valore politico e culturale che vedranno mobilitati nella nostra regione i lavoratori, le forze politiche democratiche e soprattutto i giovani.

che del Comitato per la pace ed il disarmo è presidente. Ci saranno infatti, assieme alle genti, assieme ai lavoratori, i componenti di tutte quelle bande musicali dell'Umbria (e forse anche di altre zone dell'Italia centrale) che tutti assieme, su colle di Assisi, suoneranno una composizione scritta da Luciano Berio ed ispirata proprio ai temi della pace. Per questa iniziativa sono in corso preparativi da parte di organizzazioni giovanili, forze politiche democratiche, istituzioni locali.

Coordinamento della radio democratiche dell'Umbria. Sarà l'isola Polvese ad ospitare questa grande kermesse che vedrà la partecipazione di musicisti, poeti, gruppi rock prevalentemente umbri, che dalle 10 alle 19 nella splendida cornice verde dell'isola in mezzo al lago Trasimeno daranno vita ad un ininterrotto meeting politico-musicale, al quale i partecipanti potranno prendere parte usufruendo dei traghetti in partenza da San Feliciano.

Confronti del popolo di El Salvador, oppresso da un regime sanguinario appoggiato dall'imperialismo americano. La prima di queste iniziative in queste battaglie, venerdì 11 aprile, poi, si discuterà a Perugia sulla situazione in Cile, alla presenza del parlamentare comunista in esilio Luis Guastavino. Da ultimo, si preparano altre iniziative per la pace: dopo il successo di «rock contro la guerra» a Chiusi o a Chianciano.

Walter Verini

PERUGIA — Stendere alcune riflessioni sul lancio della campagna del disarmo, che è stata assunta in questi giorni dal coordinamento tra le emittenti democratiche della provincia di Perugia, non è cosa di poco conto se si considerano i molteplici aspetti che hanno determinato la buona riuscita delle manifestazioni.

C'è anche un incontro col rock organizzato dalle radio libere

neale ha determinato la scelta di lanciare una vasta mobilitazione per la pace e per il disarmo. E' il secondo ordine di riflessione, ancora politico. Quante emittenti in Umbria, oggi, hanno il coraggio di fare politica? Quante emittenti private del circuito democratico, il fatto è importante, perché recupera ad un ruolo attivo strumenti dell'informazione e della comunicazione. Il fatto è importante, perché recupera ad un ruolo attivo strumenti dell'informazione e della comunicazione.

sione di una rinnovata fiducia nella lotta e nella battaglia politica. Con i concerti rock per il disarmo e per la pace, il coordinamento ha cercato di darsi questo «modello», sconfitto negli anni passati al Foro Lambro. Niente biglietti, nessun divo di grido, poche cose ma essenziali e sufficienti a tenere alta l'attenzione e il grado di comunicabilità tra tutti i presenti, protagonisti di questi concerti e dei loro contenuti.

Eccezione fatta, il secondo ordine di riflessione, ancora politico. Quante emittenti in Umbria, oggi, hanno il coraggio di fare politica? Quante emittenti private del circuito democratico, il fatto è importante, perché recupera ad un ruolo attivo strumenti dell'informazione e della comunicazione.

Una scelta non condizionata

Se anche fosse vero che la pubblicità può mantenere una stazione privata, non ci sembra affatto detto che la pubblicità può condizionare le scelte dell'emittenza locale. Ecco perché si deve ritenere coraggiosa la scelta di campagna fatta dalle emittenti del coordinamento, le quali in questi anni hanno dimostrato, se ce ne fosse bisogno, di essere anche in grado di fare politica, di avere un punto di vista, di avere un'opinione, di avere una parola d'ordine comune su cui poter lavorare, e i temi dell'attività della crisi internazionale e di proposta politica.

Una scelta non condizionata. Se anche fosse vero che la pubblicità può mantenere una stazione privata, non ci sembra affatto detto che la pubblicità può condizionare le scelte dell'emittenza locale. Ecco perché si deve ritenere coraggiosa la scelta di campagna fatta dalle emittenti del coordinamento, le quali in questi anni hanno dimostrato, se ce ne fosse bisogno, di essere anche in grado di fare politica, di avere un punto di vista, di avere un'opinione, di avere una parola d'ordine comune su cui poter lavorare, e i temi dell'attività della crisi internazionale e di proposta politica.

Leopoldo Corinti

A Terni un primo positivo bilancio del «Progetto Mangiafuoco»

Alla lezione con le marionette più timide le maestre dei bambini

L'assessorato alla pubblica istruzione ha pubblicato (corredato da molte foto) in un libro una parte delle attività teatrali svolte durante l'anno

TERNI — Per un lungo periodo il bambino è stato considerato come una sorta di vaso vuoto da riempire con tante nozioni: un sistema di modificazione della capacità espressiva. Una considerazione che si associa all'immagine dell'adulto, dallo sguardo triste, inchiodato a un baratro. Le foto che sono raccolte in una pubblicazione a cura dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e di quello della Cultura del Comune di Terni mostrano invece bambini allegri in pieno fervore creativo. Sono le immagini scattate nelle ore durante le quali si è fatto scuola con i burattini: un tipo di spettacolo e insieme una maniera per esprimersi che nella scuola ha trovato in passato una accoglienza limitata e comunque alquanto fredda e che viene invece oggi pienamente valorizzata.

La concezione maturata nel corso degli ultimi tempi da alcune emittenti democratiche ha reso possibile creare un punto comune di iniziativa e di coordinamento ha inteso subito darsi una parola d'ordine comune su cui poter lavorare, e i temi dell'attività della crisi internazionale e di proposta politica.

vorrebbe andare: è l'automobile, la bambola, il soldatino, non ha paura... vince sempre, ha tante cose da dire e lo stanno a sentire. La cosa stupefacente è che non si ferma più a vivere la nostra storia, possiamo anche raccontarla, e cambiarla e inventarla.

Giulio C. Proietti

Oggi al CVA un concerto di musica rock

Nonostante sia aumentata la ricettività

Tra feste sacre e popolari tutto esaurito negli alberghi

Tra venerdì e sabato in tutte le più note località si rinnoveranno gli antichi riti - Sono rimasti ancora in alcuni posti le abitudini tradizionali legate alla civiltà contadina - A colloquio col professor Alimenti, dell'ateneo

PERUGIA — Pasqua è un tempo di santi, tra sacre rappresentazioni e feste pagane. Molti ne sono rimasti affascinati e sei mesi fa si sono rivolti all'Ateneo per un corso di studio in materia di turismo per prenotare un posto in albergo. Risultato: a pochi giorni dalla domenica di Pasqua, il tutto esaurito a Perugia e dintorni.



I comuni hanno presentato i bilanci preventivi per '80

PERUGIA — I Comuni dell'Umbria hanno presentato ufficialmente i loro bilanci. In sede di bilancio preventivo per il 1980 si è voluto infatti anche parlare delle realizzazioni di questi dieci anni e delle possibili carenze.

Una delle proposte degli studenti del tecnico industriale di Terni

Riscaldare l'ospedale col calore disperso dei forni industriali?

Durante il «Corso sulle energie alternative» sono stati presentati diversi studi sulle fonti energetiche - Hanno partecipato utilizzando le 150 ore oltre 25 operai

TERNI — Come utilizzare il calore disperso dai forni industriali delle aziende metalmeccaniche per riscaldare l'ospedale di Terni. Questo uno degli studi compiuti dagli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale durante l'attività svolta con il «Corso sulle energie alternative» iniziato il 9 febbraio e concluso ieri al Palazzo dello Sport dell'ITIS. Al corso, utilizzando le 150 ore, hanno partecipato anche 2 lavoratori della società Terni e 6 della Terni-Industria. Il corso è stato organizzato dalla scuola di via Battisti su richiesta degli stessi ragazzi.

Attraverso gli studi fatti nel corso del seminario, oltre a quelli fatti sulla possibilità di utilizzare energie alternative, gli studenti hanno anche realizzato alcune apparecchiature insieme ai loro insegnanti. Sono stati costruiti nella scuola alcuni pannelli solari e persino un impianto da laboratorio per lo sfruttamento del biogas, perfettamente funzionante. Si tratta di un apparecchio in grado di produrre gas metano attraverso la fermentazione degli escrementi animali.

Il corso è stato diviso in quattro fasi. La prima, in questa fase, alcuni amministratori regionali. Ha aperto i lavori il 9 febbraio l'assessore allo sviluppo economico Alberto Ercovattini. Sono stati ospiti al seminario in questa fase alcuni amministratori regionali. Ha aperto i lavori il 9 febbraio l'assessore allo sviluppo economico Alberto Ercovattini. Sono stati ospiti al seminario in questa fase alcuni amministratori regionali.

Il corso è stato diviso in quattro fasi. La prima, in questa fase, alcuni amministratori regionali. Ha aperto i lavori il 9 febbraio l'assessore allo sviluppo economico Alberto Ercovattini. Sono stati ospiti al seminario in questa fase alcuni amministratori regionali.

Angelo Ammenti

Anche la giunta regionale contro la chiusura dell'ufficio conti correnti

PERUGIA — La ventilata chiusura dell'ufficio conti correnti postali di Perugia ha provocato una decisa presa di posizione della giunta regionale umbra, che ha ricorrenza la propria intenzione di opporsi con ogni mezzo allo smantellamento di una struttura la cui assenza causerebbe disagi e notevoli danni dal punto di vista economico. Un episodio molto grave lo ha definito l'assessore Mario Belardinelli, che ha portato ieri l'argomento all'attenzione dell'esecutivo. «Abbiamo assunto come giunta regionale», ha detto Belardinelli, «una nuova dura presa di posizione nei confronti del governo, il quale è rimasto insensibile alle nostre sollecitazioni di un riesame dell'intero piano nazionale per i compartimenti postali ed alle reiterate richieste di incontro: né va dimenticato — ha aggiunto — che esistono proposte di legge per la modifica dell'attuale struttura compartimentale, promosse sia a livello parlamentare che d'iniziativa regionale.

«E' comunque nostra intenzione — ha ribadito — impedire nella maniera più assoluta la chiusura dell'ufficio conti correnti postali di Perugia. E' una posizione che non ammettiamo con forza, approntando insieme con le forze sociali interessate ogni strumento necessario per scongiurare questo ultimo atto in un processo già iniziato da tempo che contraddice le assicurazioni peraltro fornite in più occasioni dallo stesso governo».

«E' comunque nostra intenzione — ha ribadito — impedire nella maniera più assoluta la chiusura dell'ufficio conti correnti postali di Perugia. E' una posizione che non ammettiamo con forza, approntando insieme con le forze sociali interessate ogni strumento necessario per scongiurare questo ultimo atto in un processo già iniziato da tempo che contraddice le assicurazioni peraltro fornite in più occasioni dallo stesso governo».

«E' comunque nostra intenzione — ha ribadito — impedire nella maniera più assoluta la chiusura dell'ufficio conti correnti postali di Perugia. E' una posizione che non ammettiamo con forza, approntando insieme con le forze sociali interessate ogni strumento necessario per scongiurare questo ultimo atto in un processo già iniziato da tempo che contraddice le assicurazioni peraltro fornite in più occasioni dallo stesso governo».

«E' comunque nostra intenzione — ha ribadito — impedire nella maniera più assoluta la chiusura dell'ufficio conti correnti postali di Perugia. E' una posizione che non ammettiamo con forza, approntando insieme con le forze sociali interessate ogni strumento necessario per scongiurare questo ultimo atto in un processo già iniziato da tempo che contraddice le assicurazioni peraltro fornite in più occasioni dallo stesso governo».